



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**29 DICEMBRE 2022**



**SABATO 31**

all'interno del nostro quotidiano  
l'inserto di fine anno  
con 20 grandi firme...

**Cara Sicilia ti scrivo...**



## SIRACUSA

**Cna: il 2022? Un bluff  
per le imprese**

FRANCESCO NANIA pagina II

## RAGUSA

**«Il centro è a rischio»  
Residenti in difficoltà**

LAURA CURELLA pagina XI

## CARLENTINI

**Prosciutti e formaggi  
il bottino di un furto**

ROSANNA GIMMILLARO pagina V

## VITTORIA

**Movida e proteste  
«Serve equilibrio»**

NADIA D'AMATO pagina XIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 357 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## FONTANAROSSA «HUB DEL MEDITERRANEO»

**«Altro vettore sulle rotte calde»  
Caro voli, Schifani cerca il jolly**

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina 3

## SIRACUSA, IL DEPURATORE DEI VELENI

**Deroga bis per il Petrolchimico  
dal «Salva-Lukoil» al «Salva-Ias»**

MARIO BARRESI, MASSIMILIANO TORNEO pagina 6

## Moria di imprese col caro energia

**Sos Sicilia. Assoesercenti chiede alla Regione  
misure urgenti. Le filiere sono più resilienti**

Assoesercenti denuncia che a causa del caro energia quest'anno sono più le imprese che hanno chiuso battenti in Sicilia rispetto a quelle nate. Fra queste, tiene solo il settore del turismo. Politino: «La Regione intervenga con misure urgenti». Intanto i dati mostrano che startup, industrie manifatturiere e distretti produttivi sono più resilienti alla crisi e vogliono superarla presto.

SCANDURRA, GUCCIONE pagina 2

## AGENDA 2023-2027

**Agricoltura green  
e aree montane  
fondi per 142 milioni  
«Svolta possibile»**

TIZIANA TAVELLA pagina 10

## MANOVRA E DECRETO RAVE AL RUSH FINALE

**Asse Terzo polo-maggioranza  
per smontare la Spazzacorrotti**

FRANCESCA CHIRI pagina 4

## PREGHIAMO



**Grave  
il Papa emerito  
Ratzinger  
Francesco:  
«Siamo tutti  
al suo fianco»**

CAPUANO, FABRIZIO, GASPARRONI pagina 8

## ISPICA

**Anziano ucciso a casa  
si indebolisce  
la pista della rapina  
Oggi l'autopsia**

SALVO MARTORANA pagina 7

## SANITÀ

**Precari Covid  
arriva la proroga  
di altri due mesi  
per gli amministrativi**

GIUSEPPE BIANCA pagina 4

## INDIGESTO

Dopo la manovra  
della Meloni,  
ci vorrà  
un bravo carrozziere.

Massimo Schiavo

www.guglia.com

# Ragusa

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## RAGUSA

Le mamme sfoderano la grinta e la rabbia per far riaprire Pediatria

La protesta, questa volta, parte dal basso ed è rivolta ai vertici dell'azienda sanitaria provinciale per il reparto del Giovanni Paolo II. Elia: «Prepariamo altro bando».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

## VITTORIA

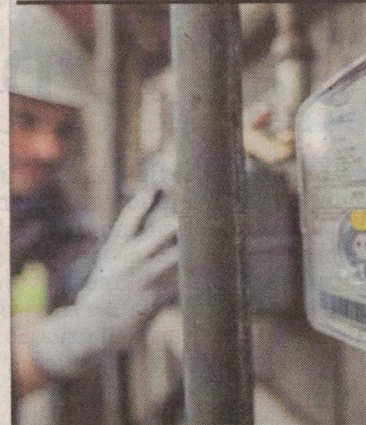
La movida da equilibrare, Aiello «Contemperare le varie esigenze»

NADIA D'AMATO pag. XIII

## RAGUSA

Cinque stelle, serve ancora attendere Le nomine locali restano congelate

LAURA CURELLA pag. XIV



## ECONOMIA

«Solo la comunità energetica potrà salvaguardare le imprese del territorio»

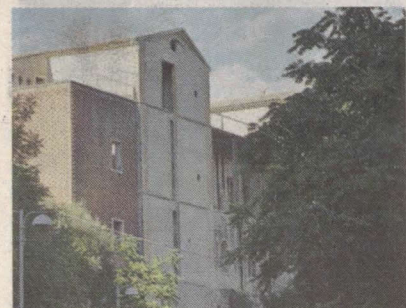
Il report del Centro studi della Cna provinciale fa il punto sul fenomeno del momento e indica quali le migliori soluzioni per le realtà energivore.

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

# Museo archeologico, ritorno all'anno zero

Ragusa. L'accelerazione dei mesi scorsi al cantiere di Ibla per la riqualificazione dell'ex convento di Santa Maria del Gesù sembra un lontano ricordo. Il soprintendente De Marco: «L'impresa ha chiesto la revisione dei prezzi a causa della crisi»

Non ha riaperto neppure il sito di via Natalelli dove il completamento degli interventi sembrava vicino



Una maledizione sembra essersi abbattuta sull'ex convento di Santa Maria del Gesù (nella foto), il sito da anni in fase di riqualificazione per alloggiarvi il nuovo museo archeologico. Quando l'accelerazione dei lavori, nei mesi scorsi, lasciava ben sperare, una nuova tegola si è abbattuta sull'iter procedurale, come conferma il soprintendente di Ragusa, Antonino De Marco. «L'impresa che sta eseguendo gli interventi - dice - ha chiesto di rivedere gli importi dell'opera». Chiuso anche il sito di via Natalelli i cui interventi, ormai, erano quasi completati.

LAURA CURELLA pag. XI

## UN CENTRO SCENTRATO

Schizzi di sangue sui gradini e sull'uscio di San Sebastiano la chiesetta nel centro storico superiore della città di Ragusa. I residenti: «Zona invivibile e le denunce non sono servite»

LAURA CURELLA pag. XI



## CONTROLLI

L'attività interforze per le feste natalizie sono state identificate 838 persone: 70 multe

SALVO MARTORANA pag. X

## ISPICA



Omicidio Barone parla il fratello «Non aveva nemici certo al 99 per cento»

SALVO MARTORANA pag. X

## VITTORIA



Un sit-in il 2 gennaio per chiedere la verità su Daouda Diane e ricordare Ottone

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

Il bollettino Asp. I ricoverati sono arrivati a 37 mentre il paese di Giarratana continua a rimanere «free»  
Il saliscendi del Covid-19, positivi di nuovo oltre quota mille



ALESSIA CATAUDELLA

Positivi sopra quota 1.000. È quanto riporta l'ultimo bollettino covid sulla provincia, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina. Non ci sono nuovi decessi, resta quindi fermo a 647 il numero delle persone residenti nel Ragusano e risultate positive al covid-19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, come detto si registra un aumento dei positivi che salgono a 1.030 (martedì erano 924), di cui 993 in isolamento domiciliare e 37 ricoverati. Giarratana rimane covid free.

I positivi in isolamento domiciliare: Acate 15 (+1), Chiaramonte 22 (+2), Comiso 105 (+9), Giarratana 0 (=), Ispica 63 (+7), Modica 222 (+34), Monterosso 6 (+1), Pozzallo 69 (+9), Ragusa 323 (+29), Santa Croce 28 (+1), Scicli 42 (+6), Vittoria 98 (+12). Per quanto riguarda i 37 ricoverati: 15 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa, di cui 11 in Malattie Infettive, 3 in Astanteria Covid e 1 in Ti; al Maggiore 10 ricoverati, di cui 2 in Malattie Infettive, 2 in Medicina, 1 in Chirurgia Generale, 2 in Geriatria, 1 in Ortopedia, 1 in Nefrologia e 1 in Cardiologia; al "Guzzardi" 12 ricoverati, di cui 5 in Medicina, 1 in Ortopedia, 3 in Neurologia e 3 in Cardiologia.

# Vittoria. Il sindaco avvia il dibattito sulle scelte più adeguate. Intervengono Confcommercio e Confesercenti

## «Movida va bene, ma cerchiamo il giusto equilibrio con i residenti»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Il sindaco, Francesco Aiello, è intervenuto con un post sul suo profilo Facebook sulla "movida" in centro. Come accade in tutte le città del mondo, infatti, capita che le necessità degli imprenditori che investono nei loro locali e nelle loro attività si scontrino con la richiesta di tranquillità dei residenti.

«Credo sia necessario e urgente definire meglio le regole della convivenza civile fra residenti e gestori della movida nel centro. Questo equilibrio costituisce la base del progetto di sviluppo della nostra comunità. La mancanza di buon senso e di equilibrio - ha scritto il primo cittadino - non aiutano il percorso civile che intendiamo percorrere. Avvieremo comunque su questi temi un confronto già dalla pri-



ma metà di gennaio. Nel frattempo, invito tutti al rispetto delle norme attuali che regolamentano la materia. Dobbiamo evitare il conflitto tra le parti. Prima che la nuova primavera vittoriese sia bruciata dalle intemperanze».

Con il termine "movida", lo ricordiamo, si intende una vita notturna particolarmente ricca e vivace.

«A Vittoria - ha detto a tal proposito

**Centro storico**  
E' necessaria una giusta via per riuscire a contemperare le esigenze di tutti: operatori commerciali e residenti.

il presidente di Confcommercio sezione, Gregorio Lenzo - manca un piano che regolarizzi la movida. Un piano che deve tutelare, però, entrambe le parti: gli operatori economici e i residenti. Al momento abbiamo una realtà serale viva che non c'è né a Comiso né a Ragusa. Vittoria, però, deve curare bene questa situazione, in modo da non scontentare né i cittadini o i residenti né gli imprendi-

tori. Lo hanno già fatto in altre città, perché non dobbiamo riuscire a farlo anche noi?».

Sulla questione interviene anche Luigi Marchi, vicepresidente provinciale Confesercenti: «E' un argomento da trattare con molto buon senso. Non si possono certo cancellare decenni di sviluppo di un'area che era 'invalidabile'. Bisogna guardare a città che hanno avuto questa stessa esperienza, come Catania e Palermo. Certo, ancora oggi ci sono dei residenti non contenti della movida catanese, ma diciamo che si è riusciti a giungere quasi ad una convivenza pacifica». Marchi, poi, avanza un suggerimento: «Si potrebbe dare a questi cittadini un contributo per la sostituzione degli infissi. Oggi ne esistono diversi tipi che, una volta chiusi, consentono di isolare le abitazioni dai rumori esterni».

## Re: «Siamo tra le pecore nere della nostra isola Combinazione record di nitrati con pesticidi»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Anche Pippo Re, ambientalista attivo sia nell'associazione Fare Verde che nel Wwf, interviene sul report dell'Arpa secondo cui il territorio di Vittoria è uno dei maggiormente colpiti dalla presenza di nitrati nelle acque sotterranee, con il corpo idrico della "Piana di Vittoria" che presenta il più alto numero di stazioni con concentrazioni di nitrati superiori agli standard di qualità.

«Il territorio ipparino - ha detto Re - è una combinazione unica da vero primato: nitrati, pesticidi e composti organici volatili. Il rapporto qualità delle acque dell'Arpa Sicilia mette in evidenza come la Piana di Vittoria sia sempre presente tra le pecore nere della Sicilia. In merito ai nitrati presenti nelle falde acquifere, è chiaro

che su di esse si ripercuote l'uso spropositato dei fertilizzanti agricoli. La situazione che si presenta, sul totale dei pozzi tenuti sotto monitoraggio, è inquietante. Se si vanno ad osservare le carte sullo stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei del Distretto idrografico della Sicilia si osserva che nel 2018 sul controllo di una ventina di pozzi nel territorio di Vittoria solo circa quattro risultavano di qualità buona, gli altri pozzi davano risultati molto al di sopra il limite, cioè contenevano troppi fertilizzanti azotati. Ma cosa succede con i nitrati nelle acque? Di per sé i nitrati non sono tossici: solo se convertiti in nitriti possono combinarsi con altre sostanze e formare composti che sono ritenuti cancerogeni. Senza entrare nella specificità della chimica tale trasformazione è facile che avvenga».

L'agricoltura intensiva - prosegue - porta ad un altro problema: i pesticidi nelle acque di falda. Questa parte del territorio siciliano risente di un inquinamento unico: le falde acquifere presentano un rischio significativo per l'ambiente acquatico e per l'uomo che non può consumare queste acque. Un effetto da segnalare è la presenza contemporanea di più composti chimici con le possibili influenze sinergiche negative e devastanti sulla salute umana. Anche i composti organici volatili non mancano a Vittoria. Nel 2018 abbiamo record assoluto, superando qualsiasi area industriale dell'isola».

Re, poi, punta l'attenzione su un altro aspetto: «Nel 2021 i pozzi monitorati dall'Arpa sono scesi drasticamente rispetto al 2018. Probabilmente si fa economia anche sulla salute della gente».



# Le mostre d'arte presepiale e la ricerca dei dettagli

Che festa con le mostre d'arte presepiale che stanno arricchendo la proposta dei cartelloni natalizi dei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi. Un successo con riferimento alla presenza di visitatori, appassionati e non, che sia al castello Henricquez, per quanto riguarda la città ipparina, sia al museo d'arte sacra e nei locali di piazza Duomo, per ciò che concerne, invece, il centro montano, hanno avuto modo di prendere atto della bontà del lavoro minuzioso realizzato dai maestri presepisti della zona, e non solo, che hanno dato vita a delle vere e proprie opere d'arte, tutte da ammirare.

Un vero e proprio boom di visitatori a Vittoria dove i sessanta presepi esposti hanno esplicitato la propria straordinaria capacità di attrazione nei confronti di un pubblico che ha dimostrato di essere attento oltre che, in alcuni casi, competente. La cornice, poi, rappresentata dai locali del ca-

stello ha fatto il resto, riuscendo a canalizzare i flussi dei presenti verso quelle realizzazioni che, più di altre, hanno dimostrato massima attenzione nella cura dei dettagli, anche quelli che potrebbero sembrare più insignificanti. Testimonianza di un certosino lavoro di ricerca che lascia ben sperare tutti coloro che intendono bearsi della capacità dei maestri artigiani di evidenziare ogni aspetto della rappresentazione statica.

Un po' quanto accaduto con Chiaramonte dove, oltre alle decine e decine di presepi esposti, c'è anche la novità del presepe incompleto allestito proprio per fare comprendere in che modo si procede per dare vita a una vera e propria creazione artistica. La mostra, tra l'altro, oltre ad essere ospitata negli affascinanti locali del museo di arte sacra, è impreziosita dall'esposizione di quadri realizzati da artisti chiaramontani. Insomma, arte su arte. ●



**Ecco gli orari.** Le mostre, frutto dell'attività de «L'Arco», possono essere visitate, sino all'8 gennaio, il sabato e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 22 mentre nei giorni feriali dalle 17 alle 22.

## Ragusa Provincia

# Comunità energetiche «Sono l'unica soluzione per le pmi energivore»

I dati. Il report realizzato dal Centro studi della Cna territoriale iblea  
«Al 30 settembre 31.873 le imprese attive. E in molte, i costi alle stelle»

MICHELE FARINACCIO

In un tempo medio, occorrerà puntare su tecnologie innovative che siano anche in grado di accelerare il riutilizzo dei rifiuti e rendere in buona parte autonome energeticamente queste attività, migliorando così il loro potenziale di crescita economica e aumentando l'occupazione. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto curato dal Centro studi della Cna territoriale di Ragusa, organismo che si presenta con una nuova veste essendo formato da un articolato gruppo di lavoro. A coordinarlo sarà Giorgio Stracquadanio mentre fanno parte dell'organismo Vito D'Antona, Gianfranco Motta e il segretario della Cna territoriale di Ragusa, Carmelo Caccamo. La sfida di cui si parla non è da poco e non è facile, soprattutto nella realtà economica della nostra provincia che, pur se dinamica, è ancora fortemente legata a modelli produttivi poco sostenibili. Al 30 settembre, in provincia di Ragusa, su una popolazione provinciale di oltre 315.000 abitanti, operavano attivamente 31.873 imprese; cioè un'attività ogni 10 abitanti.

«La domanda che ci siamo posti - dicono dal Centro studi - è quante di queste imprese sono energivore? Pur non disponendo di dati esatti sul numero delle imprese in provincia di Ragusa definibili energivore, appare interessante ed utile fare presente che i settori più esposti agli improvvisi mutamenti dei costi nel mercato dell'energia elettrica e del gas sono rappresentati dall'agricoltura, dall'industria e da una quota importante dei servizi (16.254 attività). In questo senso, alla luce dei seguenti dati, forniti dal movimprese.it per il terzo trimestre 2022, può presumersi che la nostra provincia sia fortemente influenzata dalla attuale crisi dei costi di produzione, atteso che i tre settori vantano al loro interno ampi e significativi esempi di agricoltura meccanizzata

(serricoltura e zootecnia), di industria manifatturiera moderna, anch'essa meccanizzata, e infine, di numerose attività dedite alla logistica, alloggi, ristorazione, e altro ancora».

Per ciò che riguarda l'agricoltura, secondo uno studio effettuato dall'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), i costi agricoli di produzione sono lievitati, nei primi dieci mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, del 22,7%. In particolare, per quanto riguarda l'aggregato delle colture vegetali, i costi complessivi a ottobre 2022 sono cresciuti del 20,3%. Solo il rincaro dei costi energetici, in particolare, carburanti ed energia è stato pari al +46%. Per la zootecnia, a ottobre del 2022, i costi di produzione degli allevatori sono aumentati, rispetto ad ottobre del 2021,

del 24,9%.

Nel manifatturiero, a fare le spese del caro energia sono state soprattutto le imprese di lavorazione di minerali non metalliferi (cemento, ceramica, ecc.), la metallurgia (ferro per l'edilizia, imballi in metallo, ecc.), la chimica (prodotti per l'edilizia specializzata, agroalimentare, ecc.), la lavorazione della carta e del legno e la gomma-plastica (imballaggi vari). La nota Istat dell'agosto 2022 certifica come per questi comparti i prezzi alla produzione siano aumentati del 2,8% su base mensile e del 40,1% su base annua. A pesare come un macigno sono stati e sono costi energetici: gas +159,1%, luce +233,6%. Il monitoraggio dei prezzi dell'energia del settore servizi e terziario (alberghi, ristoranti, bar, negozi alimentari e non alimen-



tari) ha registrato un forte incremento dei prezzi energetici a partire dal 2022. E' chiaro quindi che il concetto, troppo ampio e dispersivo, di "transizione ecologica" per essere applicato all'interno dei tre settori analizzati va declinato come "evoluzione energetica sostenibile" degli stessi.

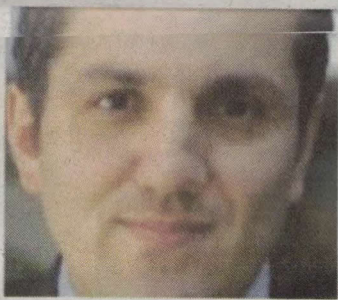
«Alla base di queste tre proposte - spiega il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono - vi è la realizzazione delle comunità e-

nergetiche, uno strumento fondamentale che permette al nostro sistema economico, ancorato a modelli produttivi poco sostenibili, di evolversi. Cittadini, imprese, enti territoriali e autorità locali si uniscono e si organizzano per condividere l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. E' su questo nuovo strumento che la nostra Cna territoriale di Ragusa intende indirizzare la propria azione».

## Il commissario Russo oggi in piazza Igea per una veloce visita

GIUSEPPE LA LOTA

L'assessore regionale alla Salute Giovanna Volo ha mantenuto la promessa: prima della fine dell'anno l'Asp di Ragusa è stata normalizzata. Il decreto assessoriale di nomina del nuovo commissario è stato firmato ieri. Oggi pertanto arriva in piazza Igea, nel capoluogo ibleo, il dott. Fabrizio Russo (*nella foto*). Una



toccata e fuga veloce per prendere confidenza con il nuovo ambiente, conoscere i due direttori provinciali (sanitario e amministrativo) Raffaele Elia e Salvatore Torrisi e augurare loro buon anno prima di tornare a Palermo. Russo dovrebbe restare a Ragusa (il condizionale è d'obbligo) fino alla nomina del direttore generale dell'Asp, secondo i tempi della politica. Il condizionale perché il commissario Russo potrebbe succedere a se stesso quando l'assessore deciderà il nome del direttore.

Con la stabilizzazione della nuova direzione strategica, come amano chiamare la cabina di regia sanitaria, si mette fine alle polemiche di questi giorni che hanno visto in netta contrapposizione due partiti dello stesso schieramento politico, la Democrazia cristiana di Modica e Fratelli d'Italia di Vittoria e Comiso.

Il commissario Russo ha già sul tavolo di lavoro i casi da affrontare e risolvere con urgenza. Primo fra tutti, la riapertura della Rsa di Comiso. Poi c'è Vittoria, che da un anno aspetta l'inaugurazione del nuovo Pronto soccorso. A seguire l'inizio dei lavori in Radiologia. Da gestire anche il trasferimento del reparto di Oculistica da Comiso a Vittoria. Proprio sull'Oculistica in queste ore stanno montando le polemiche sollevate da Italia Viva comisana. ●

# Controlli natalizi, identificate 838 persone

Attività interforze. Grande dispiego di mezzi e uomini: elevate 70 contravvenzioni per violazioni al Codice stradale

➔ **Dalla vigilia a Santo Stefano impegnate oltre 100 pattuglie oltre a numerosi operatori locali**

**SALVO MARTORANA**

Le forze di polizia hanno deciso di innalzare i livelli di sicurezza contro i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria nelle aree urbane e periferiche dei Comuni della provincia nel corso del comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica tenutosi all'interno del Palazzo di Governo la scorsa settimana e presieduto dal prefetto Giuseppe Ranieri. Sono stati svolti mirati servizi di controllo del territorio con la partecipazione di tutte le forze di polizia presenti in provincia per prevenire e reprimere fenomeni delittuosi e porre un freno a quei comportamenti che possono sfociare in disturbo della quiete pubblica attraverso l'abuso di sostanze alcoliche o sostanze stupefacenti, determinando la cosiddetta "malamovida" durante le festività natalizie.

Si è proceduto all'identificazione di 838 persone e 487 automezzi; sono state elevate 70 contravvenzioni per violazioni alle norme del Codice della strada. Sono stati inoltre controllati numerosi soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà per-

sonale a garanzia dell'osservanza degli obblighi imposti ai medesimi dall'Autorità giudiziaria. In particolare nei giorni 24, 25 e 26 dicembre numerosi equipaggi interforze collaborati da operatori delle polizie locali di ogni Comune interessato, hanno pattugliato ad ampio raggio i centri storici, le zone residenziali e i quartieri circostanti, con finalità di prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità diffusa, con particolare attenzione verso i luoghi di aggregazione, specie nei centri storici e nelle aree più urbanizzate.

Inoltre, sono stati rafforzati i servizi di controllo del territorio nei pressi della Cattedrale e chiese negli orari di svolgimento delle funzioni religiose, dove si è registrata una notevole presenza di fedeli che hanno partecipato ai vari riti liturgici. La polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri e la Guardia di Finanza dal giorno della vigilia di Natale e fino alla notte di Santo Stefano hanno impegnato per l'espletamento dei servizi oltre 100 pattuglie e numerosi operatori, in aggiunta alle pattuglie in borghese messe in campo dalle tre forze di polizia, che hanno effettuato numerosi posti di blocco con controlli dinamici di persone e mezzi.

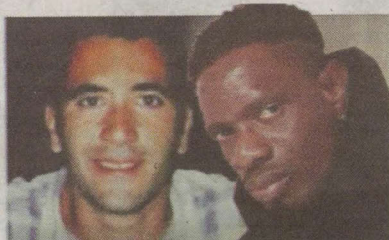
Analoghi controlli interforze verranno svolti in occasione degli eventi di fine anno, affinché siano garantiti i festeggiamenti in sicurezza, con attività di prevenzione e controllo su tutto il territorio ed, in particolare, nelle piazze e nelle aree che ospitano locali pubblici e di intrattenimento. In campo anche la Polizia stradale che, con le proprie pattuglie, dovrà assicurare sulle strade statali ed extraurbane, il controllo di ogni comportamento non in linea

con il Codice della strada; soprattutto con servizi tesi a prevenire la guida in stato di ebrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, anche alle luce di recenti specifiche disposizioni dipartimentali che orientano quei servizi alla prevenzione della incidentalità stradale.

Oltre agli equipaggi interforze con colore d'istituto, saranno messe in campo anche pattuglie di uffici operativi ed investigativi che agiscono per un servizio ancora più specifico, proprio al fine di reprimere comportamenti predatori o lo spaccio di sostanze stupefacenti che ha un picco durante le festività.

**Controlli.** L'attività interforze ha garantito il raggiungimento di buoni risultati.





Salvatore Ottone e Daouda Diane

ALESSIA CATAUDELLA

**VITTORIA.** Un sit-in si terrà a Vittoria il prossimo 2 gennaio, in piazza del Popolo, a partire dalle 18,30, organizzato da Libera. La manifestazione, a sei mesi dalla scomparsa, vuole accendere i riflettori sulla vicenda ancora avvolta dal più fitto mistero di Daouda Diane, il mediatore culturale sparito da Acate il 2 luglio scorso e di cui si sono completamente perse le tracce e per cui si chiede verità e giustizia. Inoltre, il sit-in è dedicato anche alla memoria di Salvatore Ottone e di Rosario Salerno, uccisi dalla mafia il 2 gennaio 1999, in quella che tutti ricordano come la "strage di San Basilio".

A Pozzallo, inoltre, si terrà un'apericena solidale per la famiglia di Daouda, organizzata da Libera Pozzallo con il coordinamento di Libera Ragusa: l'appuntamento è per il 18 gennaio sera al locale Cala Brigantina. I

## Un sit-in per chiedere la verità sulla scomparsa di Daouda «Ricorderemo anche Ottone»

2 gennaio. L'iniziativa di Libera e gli interrogativi Usb

soldi raccolti, al netto delle spese, andranno alla famiglia del giovane ivoiriano. «Sarà un'occasione - riferiscono da Libera - per informare e riflettere sul tema dello sfruttamento lavorativo, con particolare riferimento alla situazione di grave disagio che si riscontra nella zona della cosiddetta fascia trasformata».

Iniziative che si moltiplicano, quindi, mentre proseguono le indagini per capire cosa possa essere successo a Daouda. C'è una famiglia che aspetta una verità. C'è una comunità, quella dei lavoratori della fascia trasformata, che si interroga su cosa è accaduto sei mesi fa. L'estate ha lasciato il posto all'inverno, ma il passare dei mesi ha solo tracciato punti di domanda in più.

Tra questi, quelli che si pone Usb Ragusa, sindacato in prima linea nella ricerca della verità sin dalla prima ora, che organizzerà una serie di assemblee per il mese di gennaio, sem-

pre ad Acate, coinvolgendo i lavoratori della zona.

«Abbiamo concluso la raccolta fondi a sostegno della famiglia di Daouda, stiamo mandando l'ultima tranche - riferisce Michele Mililli, responsabile Federazione del sociale Usb Ragusa - siamo ancora stupiti da come le associazioni non si siano mosse su questa questione. Non abbiamo sentito nessuna voce che si alzava, né da parte dei sindaci della fascia trasformata, né da parte dei consiglieri comunali, né da parte dei parlamentari nazionali. Gli unici sono stati, devo dirlo per onestà, il gruppo del Movimento 5 stelle e il gruppo di Manifesta. Per il resto, il silenzio più assoluto da parte di tutte le istituzioni. Noi continueremo a cercare la verità, a non mollare su questa questione e ad organizzare altre iniziative. Speriamo, nel frattempo, di arrivare presto ad una conclusione».

# Un altro colpo di scena a Vittoria Costantino decide di andare via e torna il tecnico Alessio Catania

**Promozione.** Le dimissioni del trainer salernitano per motivi personali. L'8 gennaio c'è il Misterbianco

ANDREA LA LOTA

**VITTORIA.** E' terminata all'improvviso la panchina di Dario Costantino al Vittoria. Nella giornata di ieri la notizia ufficiale delle dimissioni dell'allenatore salernitano, subentrato in corso di stagione e dopo aver guidato appena quattro partite di campionato e quattro di coppa. Alla base della decisione motivazioni di carattere personale e familiare, alle quali la società non ha opposto resistenza.

Dopo una riunione convocata nell'immediato, la dirigenza è tornata sui suoi passi richiamando alla guida tecnica Alessio Catania, il quale ha accettato di ritornare sulla panchina biancorossa riprendendo così il progetto tecnico interrotto a seguito del precedente esonero. Costantino lascia con un bilancio di risultati altalenante, con due vittorie e due sconfitte in campionato e l'eliminazione ai quarti di finale di Coppa Italia ad opera del Fulgatore.

Queste le parole con cui Costantino si è congedato dalla piazza biancorossa: «Per la prima volta

dopo 15 anni che alleno sono costretto a rassegnare le dimissioni per problemi personali. Nonostante tre anni di alti e bassi abbiamo sempre dato tutto, e oggi ringrazio gli uomini, prima che i calciatori, di questo importante progetto. Hanno sempre dato tutto e gliene sono grato. Ringrazio la dirigenza

per avermi dato la possibilità di tornare per la terza volta a Vittoria e sono davvero desolato per questa mia decisione. Ho sempre ricevuto disponibilità ed affetto da parte di ogni singolo collaboratore, così come è grande l'affetto che anche i tifosi mi hanno dimostrato. Mi mancherete».

Nell'attesa di comprendere come la squadra recepirà questo ennesimo scossone dovuto a delle dimissioni inaspettate, Alessio Catania è già rientrato in sede a Vittoria per prendere in mano le redini del gruppo. Ieri e oggi seduta di allenamenti, e dopo la pausa di fine anno si tornerà in campo l'8 gennaio per la prima gara di ritorno del campionato. A far visita al "Cosimo" il Misterbianco.



Mister Alessio Catania torna sulla panchina del Vittoria calcio